

SUP. AL N. 43 DEL DEMOCRATICO IMPARZIALE.

MERCOLDI' 29 Novembre ANNO I. DELLA REPUBBLICA CISALPINA.

ALL' ESTENSORE DEL QUOTIDIANO.

Cittadino avete bisogno d' essere informato. Voi Citate un articolo della Legge della polizia Tipografica, ed avete ragione; ne cito io un altro che impone a stampatori di ricevere gli originali sottoscritti dall' Autore, o da qualcuno che egli conosca. Con questo non mi impedisce la legge di stampare qualunque cosa, dovendone essere responsabile il sottoscritto di ciò, che quelli contengono. Ciò posto, sappiate, che l' articolo in questione è stato inserito in questo Foglio, come si legge nell' originale, senza essere neppur stata mutata una parola dall' Estensore. Anzi l' Estensore non v' ha avuta alcuna parte non solo, perchè così volevano i sottoscritti, ma ancora perchè in questo genere di cose la responsabilità dev' essere tutta di chi le ha presentate. Se i Magistrati voranno che io renda conto, io mostrerò loro lo scritto, ed allora meglio conoscerete, se sia la verità, ciò che fin ora v' ho detto. Io poi vi posso assicurare, che l' Estensore ha tutta la stima di Vigorelli, e credo, che altra volta abbia potuto conoscerlo in qualche articolo scritto da lui veramente. Riguardo a quella scusa io non fo parola, perchè forse non sarete ancora stato informato, di ciò che si disse a S. Francesco.

Salute, e Fratellanza.

L' EDITORE

I T A L I A

REPUBBLICA CISALPINA.

MILANO. 25 Novembre.

Sedute del Corpo Legislativo.

Nel giorno 2 s' è installato il Corpo legislativo. Le due prime sono state occupate da que dettagli che in ogni cominciamento di cose sono necessari. S' è prestato il Giura-

mento sono stati fatti i Presidenti. Bocclosi è quello de Seniori, e Fenareli del Gran Consiglio. Essi hanno pronunziati nelle rispettive Sale due energici discorsi veramente degni di loro, in cui hanno saputo mostrare il carattere de Bresciani, con cui hanno risvegliata tutta l' energia ne Rappresentanti col animarli ad oprar con tutto l' impegno a pro della nascente Repubblica.

GRAN CONSIGLIO. Sessione del 4 Frimajo.

Il Rappresentante Gambara domanda la parola. Rivela la necessità di sapere lo stato attuale interno, ed esterno della Rep. senza la cognizione del quale non si può prendere delle misure corrispondenti alla di lei prosperità. Propone, che si spedisca al Direttorio un messaggio; perchè ne faccia rapporto al Corpo legislativo. — Applausi.

Fontana espone l' utilità di aver un regolamento di polizia per le deliberazioni del Corpo legislativo, e ne propone alcuni. Rimesso alla Commissione per i regolamenti di polizia.

Si ritorna allo stato della Rep., oggetto interessante, e necessario. La-Hoz appoggia la mozione di Gambara, e richiede, che nel messaggio da spedirsi al Direttorio, si esprimano in dettaglio gli oggetti, dei quali il Direttorio deve dar conto al Corpo legislativo, e fa menzione di molti articoli, che crede doversi enumerare nel messaggio, fra' quali, quelli dello spirito pubblico, e dell' armata della Repubblica. — Molti applausi.

Latuada, trascorre rapidamente i differenti rami d' amministrazione, ed alcune operazioni di pace, e di guerra concertate dal Direttorio, appoggia le precedenti mozioni, e domanda, che il messaggio sia senza ulteriori ostacoli decretato. — Vivi applausi,

e decreto di stampa.

Alemagna, e Savonarola, sviluppano maggiormente la necessità delle antecedenti mozioni, e danno maggior latitudine ai di già discussi principii.

Il Gran Consiglio delibera, e decreta l'urgenza, e la nomina di una Commissione, la quale durante la sessione riunisca in una le differenti mozioni sopra il messaggio da spedirsi al Direttorio, e ne presenti la relazione al consiglio. La Commissione è formata dai rappresentanti Gambarà, La-Hoz, Latuada, Alemagna, e Savonarola.

La Commissione già formata per regolare il piano di Polizia del Consiglio fa il suo rapporto. Si apre la discussione sopra ciascuno degli articoli. Dandolo, Guiccioli, Severoli, Reina, e molti altri parlano con applauso.

Si presenta la Commissione pel messaggio da spedirsi al Direttorio. Applausi, e sospensione della discussione del piano di polizia. Vien approvato il messaggio secondo la relazione dei cinque, e si prefigge al Direttorio lo spazio di cinque giorni per adempire al suo rapporto.

Lecchi, osserva la confusione dell'ordine nell'unire, e confondere la polizia, e la giustizia presso uno stesso ministro, ed inoltre domanda perchè un Ministro abbia osato di far leggi con evidente attentato, per distruggere la libertà della Stampa. — Domanda, che si aggiunga al messaggio al Direttorio, perchè a norma della Costituzione non ha nominato un nuovo Ministro di Polizia, e non ha riparato l'attentato contra la libertà della Stampa. — Grandi applausi.

Il Consiglio approva il messaggio, e l'aggiunta della mozione Lecchi.

Si continua la discussione del piano di polizia; alcuni messaggi del Direttorio vanno, e vengono, e interrompono le idee degli oratori, e il termine della discussione.

Guiccioli osserva che l'occuparsi ad

ogni momento de' Messaggi Direttoriali non è che perdere e far perdere il tempo al Corpo Legislativo, il quale deve tendere a cose grandi, come son grandi i suoi doveri: non bisogna dar luogo a' malintenzionati, che potrebbero imaginare, che il Consiglio voglia divertirsi in dettagli separati per non consacrare il suo tempo prezioso a stabilir la base della prosperità del popolo domanda l'aggiornamento, e che i messaggi del Direttorio siano rimessi ad una commissione. Applausi. Approvato.

La discussione sul piano di polizia, si riapre per la terza volta, e finalmente si termina.

La-Hoz espone la necessità di organizzare la Guardia del Corpo legislativo, e ne propone il piano. Si nomina una commissione per farne il rapporto domani.

Il Consiglio nomina la commissione degli Ispettori della Sala. Essa è formata da Guiccioli, La Hoz, e Porcelli.

Due mozioni son aggiornate per dimani; l'una è di Dandolo sopra i Circoli costituzionali. L'importanza di questi stabilimenti, la esecuzione della costituzione, e che ne parla espressamente, il desiderio de' buoni patrioti sperano, che questo articolo della costituzione, e tutta la costituz. sarà eseguita.

L'altra è relativa al Citt. Malaspina, messo nella lista de' Rappresentanti del Dip. del Ticino. Egli è assente dalla Città da più di un anno. Può forse egli essere assente secondo la costituzione? Quant'idea di nascerne questa occasione a' signori. — La sessione è chiusa.

VENEZIA 25 Novembre.

La Municipalità provvisoria, dietro rapporto della Commissione dei cinque con gli aggiunti, ha con suo decreto del dì primo Primario revocati i differenti decreti in diversi tempi emanati sulla confiscazione, ripristinando gli ex Patrizi emigrati nel governo, e possesso dei loro beni.

La sera del 23 pervenne in questa Città

Il General Austriaco Marchese di Chateler, accompagnato da due suoi Ajutanti, e nella seguente mattina alla punta del giorno s'indirizzò a Vienna.

In conseguenza di un rapporto della Commissione dei cinque Municipalisti eletti cogli aggiunti alla Revisione delle deliberazioni prese in passato, fu Giovedì scorso dalla Municipalità affidata la Polizia interna della Città ai Cittadini Municipalisti Bernardin Renier, Fontana, e Garagnin.

Venezia li 2 Brinose. Anno 6 della Repubblica Francese una, e indivisibile.

Il General di Divisione Serurier Comandante le Truppe Francesi a Venezia.

Io aveva sperato, che l'arresto di qualche persona inquieta avesse assicurata la tranquillità di questa Città. Godevo già di un momento di riposo, allorchè altri Uomini più pericolosi per il posto che occupano, hanno lasciate travvedere delle cattive intenzioni. Di questo numero è il Cittadino Giuliani Membro della Municipalità, che mi trovo costretto di far condurre in Terra Ferma. Invigilo costantemente sopra altri ancora che non mi sfuggiranno, se non cambiano prontamente la loro condotta. Bisogna mantener l'ordine. Io lo ho promesso, e sarà mantenuto.

Serurier.

TORINO 12 Novembre.

Avendo il Governo conosciuto che la riduzione mensile della moneta erosa era un troppo lento rimedio al loro discredito, con un editto in data del 9 corrente ha ordinato che la pezza da soldi 20 sia tosto ridotta a soldi 15, quella di 20 a 7, 6, di 5 a 2. 6; e ciò fino a tutto Marzo prossimo. Successivamente quella di soldi 15 perderà un soldo al mese, quella da 7. 6 denari 6, e quella da 2. 6 denari 4 ogni tre mesi, finchè quella da soldi 15 s.a a soldi 10 quella da 7 6 a 5, e quella da 2 6 a 1.

F R A N C I A

PARIGI 13 Novembre.

Mr. di Aranjó Ministro di Portogallo,

non ostante il Decreto del Direttorio trattiensì tutt' ora a Parigi; tale tolleranza di soggiorno, alcuni l'attribuiscono alle sue qualità personali; altri pensano, che la Corte di Lisbona possa tutt' ora ottenere la pace da lei troppo a lungo ricusata, sebbene a condizioni più onerose; al qual effetto si soffre, che il suo Plenipotenziario si trattienga fino al ritorno d' un corriere spedito con tutta diligenza in Portogallo.

Si dice, che qualora l'Inghilterra persista a ricusar la pace, possa il Direttorio, per chiuderle uno dei più sicuri porti sul continente, far seguire una spedizione sopra Ham-bourg. Si dice pure che nello stesso caso, potrebbero le nostre truppe occupare l'elettorato d' Hanover, per farlo servire ad alcuni giovevoli compensi cogli altri Principi di Germania. Quando ciò eseguisce, non si potrebbe ferir più al vivo il Re d' Inghilterra, che riguarda quel principato con una particolar affezione, come la sua fondata proprietà.

BRUSSELLES 8 Novembre.

Un corpo di 25m. uomini di truppe sarà riunito presso Dankerche, in sequela di ordini dati dal Ministro della Guerra; sembra destinato ad una discesa in Scozia, mentre che la grande armata che si forma su le coste del Oceano minaccia l'Inghilterra. Li armamenti si prendono con attività a Dukerche, Calés, Boulogne, e su tutta la parte di detta costa. In attenzione di questa importante intrapresa l'Inglesi son tutt' ora all'imboccatura della Schelda, dove si sente abbiano predata un bastimento Mercantile Olandese.

COLONIA 8 Novembre.

La nostra Municipalità ha pubblicata una specie di ordinanza dell' appresso tenore. ,, Tutti quelli che provvisoriamente sono in attualità delle loro funzioni, restano prevenuti sotto le più gravi pene, di portar la coccarda Francese; ed ogni altro Cittadino viene invitato di fare l'istesso. Veruno non potrà assistere alle adunanze pubbliche del Ma-

gistrato mentre non sia decorato di tal Coccarda .

STRASBURGO 2 Novembre.

Se dobbiamo prestare fede ad alcuni dei nostri fogli, e ad altri di Parigi, le frontiere della Francia non solo debbono estendersi verso il Reno, ma anche dalla parte della Svizzera; ciò che abbiamo di sicuro, è l'inquietudine nella quale si trova Berna, dopo che il Governo Francese ha date a questa Repubblica delle dimostrazioni di scontentezza .

Si attendono qui di giorno in giorno il General Bonaparte, ed i Cittadini Treillard, Bonnier, ed Ohlmann di passaggio per Radstat; come pure il Cittadino Rosenviel, che partendo da Elbingen terrà la strada della Lamagna .

STUTGARD 15 Novembre.

Il General Maggiore Marchese di Chastelair, è passato ad Udine per stabilire con gli Ufficiali del Genio della Repubblica Francese, la linea militare delle frontiere della Repubblica Cisalpina, correlativamente all'articolo se to del trattato di pace fra la Francia, e l'Imperatore . Questo Generale è inoltre incaricato di procedere al rimpiazzo delle truppe Francesi, e Cisalpine, che devono evacuare le rispettive Provincie, con varj corpi Tedeschi .

G R A N B R E T A G N A

LONDRA 2 Novembre.

Si parla di ristabilire i Cavalieri baronetti sul piede in cui erano sotto Riccardo secondo, e prederanno i baronetti e cavalieri del bagno .

Un Reggimento di Negri ultimamente levato a S. Cristoforo teneva corrispondenza coi Francesi di S. Eustacchio per porli in mano il forte di Bristomac-Hile . Uno dei Negri ha scoperto il complotto il giorno istesso che doveva aver luogo l'attacco . Sono stati arrestati i capi, e tutti gli abitanti dell'Isola in tale occasione mostrarono molto zelo .

Il Duca di Yorck portandosi in Cabriole Tumbidge ne fu rovesciato dal suo cavallo che si spaventò; Sua Altezza restò dalla caduta ferito nella testa, ma si spera senza pericolo di vita .

Una cosa ben degna d'osservazione sebbene poco sorprendente si è quella che nella coalizione non rimangono più che due teste pazze, le quali son passate già per le mani della facoltà per cagion di follia, sua M. Britannica, e sua M. Lusitana . Il Più singolare del fatto si è che il Dott. Medico Willis fu quello che curò l'una, e l'altra . Egli è troppo evidente che non le ha perfettamente guarite . Ma tutta volta se questi malati augusti vengono a sperimentare de sintomi più violenti, e più sensibili, che li portino a voler ancora saziare l'ingordo lor desio di sangue umano, ben farà d'uopo, che il Dottore loro prescriva un nuovo regime, mentrel'antico per niun verso riesce . S' accerta che il medico rinomato abbia composto una bevanda dalla quale si ripromette il più gran successo pel ritorno della ragione emigrata dalle due Maestà . Fra gl'altri ingredienti v'entra la radice di pazienza in gran copia, un terzo di rassegnazione, un pugno di foglie d'Ulivo e dose d'alloro nessuna . La facoltà ha riconosciuto, che i due infermi socomberanno se questa bevanda non riesce . Hanno essi una gran paura del mal Francese, del mal Italiana, entrano in convulsioni al solo pensiero di Bonaparte .

GIBILTERRA 28 Ottobre.

Varj attachi hanno avuto luogo nelle nostre coste a motivo della vicinanza del nemico . Non passa un bastimento da qui, che non sia o preso, o malconcio dalli Spagnuoli . Anche la loro armata terrestre si va ingrosando . L'Artiglieria è in buon ordine . Noi siamo costretti a temere assai . Certo è che le nostre forze non oltrepassano i cinque mila uomini, de' quali varj anche ammalati .